

## Quale è l'impatto delle politiche regionali sul mercato del lavoro locale?

### Abstract

Molti paesi, entro e fuori l'Europa, utilizzano politiche place-based per stimolare la crescita e l'occupazione nelle aree in ritardo di sviluppo. Sebbene tali politiche sono al cuore degli interventi nazionali di contrasto alle disuguaglianze regionali, sono ancora relativamente pochi gli studi che ne valutano gli effetti sul territorio. La principale difficoltà nella valutazione empirica degli effetti di queste politiche risiede nella loro intrinseca endogeneità: maggiore è il ritardo di sviluppo di una regione, maggiore è in genere l'intensità dell'intervento pubblico, rivolto allo scopo di colmare tale gap. Lo scopo di questo lavoro è individuare gli effetti di una politica regionale sul mercato di un lavoro locale, individuando una soluzione originale al problema dell'edogeneità. La politica regionale che rappresenta lo shock esogeno nel modello utilizzato è la L. 488 del 1996, probabilmente il più importante strumento di intervento nelle aree più povere in Italia nello scorso ventennio. In questo lavoro si sfrutta una particolare caratteristica di tale intervento per ottenere uno strumento diverso da quanto utilizzato generalmente in letteratura, basato sulle dichiarazioni degli imprenditori. I risultati riguardano distintamente l'effetto sul proprio settore (il manifatturiero) e su gli altri settori. Si vuole inoltre distinguere tra effetti diretti (all'interno del sistema locale del lavoro) ed effetti indiretti, provenienti dai sistemi del lavoro contigui. Questo legame tra sistemi del lavoro che genera spillover spaziali è curiosamente poco considerato in letteratura, sebbene molteplici politiche di incentivazioni alle imprese, in particolari quelle orientate alla crescita delle aree regionali meno sviluppate, siano progettate proprio per generare esternalità spaziali. I primi risultati mostrano la presenza di effetti diretti positivi, in linea con quanto trovato da Moretti (2010) per gli U.S. ma superiori a quelli identificati per l'Italia.

Guido Pellegrini  
Professor of Statistics  
Department of Social and Economic Sciences  
Sapienza University of Rome